

**Agli organi di informazione  
Loro sedi**

***Dalla Conferenza delle Regioni, forte presa di posizione per "cassare" il comma previsto dal Decreto di rilancio che, di fatto, desertifica gli Aeroporti minori italiani***

E' approdato oggi nella **Conferenza delle Regioni, grazie alla pronta ed incisiva presa di posizione sul tema del Presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio**, il tema del mancato rimborso dello Stato agli Aeroporti rimasti aperti con decreto durante il periodo di lockdown, compreso lo scalo abruzzese.

Una situazione, aggravata da quanto previsto **dall'articolo 203 del Decreto Legislativo di rilancio**, che impone **minimi contrattuali insostenibili per le compagnie aeree low - cost, rischiando di desertificare** così tutti gli Aeroporti italiani minori, compreso **quello abruzzese, accanto a Trieste, Bologna, Rimini, Ancona, Perugia, Pisa, Brindisi, Catania, Alghero, Bergamo Orio al Serio e Ciampino.**

"Secondo quanto previsto - **spiega il Presidente della Saga Enrico Paolini** - tutti i vettori aerei e le imprese che operano ed impiegano personale sul territorio italiano e che sono assoggettate a relative concessioni ed autorizzazioni, **a pena di revoca delle stesse**, devono **applicare ai propri dipendenti con base di servizio in Italia, trattamenti retributivi non inferiori a quelli minimi stabiliti dal CCN del settore**, stipulato a livello nazionale. Questo, significa mettere in ginocchio tutti gli Aeroporti minori, caratterizzati da una forte presenza di compagnie aeree low-cost, Ryanair in primis".

Decisivo il ruolo del Presidente Marco Marsilio, nel porre la questione all'attenzione della video Conferenza delle Regioni, ottenendo **un consenso quasi unanime da parte dei Presidenti e l'impegno del Presidente della Conferenza delle Regioni Bonaccini, per chiedere un incontro urgente al Ministro al fine di cambiare l'articolo.**